

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

COLLETTA PER IL VENEZUELA

Ringraziamo di cuore quanti hanno donato un contributo da affidare alla Caritas per sostenere le popolazioni del Venezuela colpite dal terremoto. Abbiamo raccolto millecinquecento euro che abbiamo già provveduto ad inviare alla Caritas, tramite la nostra Curia Patriarcale.

IL PERDON D'ASSISI

Dal mezzogiorno del 1° agosto a tutto il 2, nelle chiese parrocchiali e francescane si può acquistare l'Indulgenza della Porziuncola (il Perdon d'Assisi). L'opera prescritta per acquistarla è la devota visita alla chiesa in cui si devono recitare il Padre nostro e il Credo. E' un modo per sentirsi partecipi della vita della Chiesa e godere di quel dono di santità che il Signore ha manifestato nella vita di s. Francesco. E' un gesto di fede e di misericordia del quale possiamo godere tutti e lodare il Signore per il suo amore e il suo perdono.

DATE DA SEGNARE SUL CALENDARIO

Invitiamo per tempo le nostre comunità di s. Nicolò e s. Marco a segnare sul calendario degli impegni queste due date: il 4 ottobre daremo un saluto affettuoso a don Gino e a don Bogus prima del loro trasferimento nelle nuove comunità che il Patriarca ha destinato per il loro ministero. Più avanti saremo in grado di specificare meglio orari e modalità di questo saluto.

La seconda data da segnare sul calendario è Domenica 25 ottobre. Il Patriarca sarà tra noi (orario e modalità da definire) per dare inizio al ministero di parroco di don Alessandro Panzanato, designato ad essere il nuovo parroco della Collaborazione Pastorale di s. Nicolò e s. Marco.

In queste due date è opportuno non collocare altri impegni per ritrovarci tutti a condividere questi due momenti belli e importanti.

LE NOSTRE SUORE

Ci sono novità anche per le nostre suore. Alla fine di Agosto suor Egidia viene trasferita a Lavello, in Calabria. Ci dispiace. Vorremmo invitare soprattutto i catechisti (ma non solo) a organizzare un piccolo saluto per esprimere a suo Egidia l'affetto e la riconoscenza per il lavoro svolto in mezzo a noi con gioia ed entusiasmo. C'è però un'altra notizia e questa ci dispiace notevolmente: le nostre suore lasceranno l'impegno pastorale nella nostra comunità e nella scuola entro il mese di Luglio 2027, alla fine dell'anno scolastico. Dopo un servizio ininterrotto durato 105 anni, la nostra comunità rimarrà priva di questo dono e di questa testimonianza.

La salute precaria, l'età che avanza e il calo delle vocazioni impongono questa scelta difficile ma inderogabile. Con una lettera indirizzata al nuovo parroco don Alessandro Panzanato è stata ufficializzata questa scelta. Il ritiro della Comunità delle Suore dalla nostra parrocchia non può far dimenticare il tanto bene profuso in questi anni (più di un secolo!) nella Scuola s. Pio X° e nei rapporti con le persone, con le famiglie, con gli anziani, con gli ammalati e con quanti hanno avuto modo di collaborare con queste nostre sorelle che hanno dedicato la loro vita al Signore e alla nostra comunità. Lo hanno fatto sempre con discrezione, in silenzio e per il Signore. Lui non mancherà di ricompensarle e di rendere fecondo il bene che hanno cercato di seminare tra noi.

CAMPO SCOUT

Dal 4 al 15 agosto si svolge il campo scout che, quest'anno, festeggia 40 anni dalla sua fondazione del Gruppo Mira 2. I diversi componenti del Mira 2: i Lupetti, il Reparto, il Noviziato, il Clan e la Comunità Capi, pur attraverso percorsi diversi e differenziati, si ritroveranno tutti insieme a celebrare la Festa di Maria Assunta in cielo. La presenza degli scout nella nostra comunità è un dono bello e prezioso che, attraverso il "servizio" dei più grandi ha percorso un lungo sentiero che speriamo possa continuare e raggiungere i 50 anni. E' l'augurio che facciamo con affetto ai nostri scout: bambini, ragazzi, giovani e adulti.

Tornati dal campo hanno già in programma la Festa di fine estate che si svolgerà sabato 19 e domenica 20 settembre negli spazi del patronato.

SANTI DI AGOSTO

Il Calendario della Chiesa ci offre diverse occasioni per celebrare i doni del Signore. Si inizia con Martedì 4 agosto, celebrando il santo curato d'Ars (Giovanni Maria Vianney). E' il patrono dei parroci e offre l'occasione per pregare per i nostri sacerdoti, affidandoli all'amore e alla misericordia del Signore.

Giovedì 6 agosto, con la Chiesa, celebriamo la Trasfigurazione del Signore Gesù sul monte Tabor. E' un anticipo della Pasqua che Gesù ha voluto condividere con i suoi discepoli, per rafforzare la loro fede e la loro speranza anche nell'affrontare la prova della croce. Sabato 8 agosto è segnato nel calendario san Domenico Guzman, un santo legato alla preghiera del Rosario.

ANCORA LIBRI

In chiesa si possono trovare ancora dei libri in omaggio per dedicare un po' di tempo alla lettura e all'approfondimento di temi importanti per la fede.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078
www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it
@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

XVIII^ TEMPO ORDINARIO - 2 AGOSTO 2026

Signore, mio Dio
donami un cuore
vigile che nessun pensiero
vanno allontani da Te,
un cuore nobile che
nessun attaccamento
ambiguo degradi:
un cuore retto che
nessuna intenzione cattiva
possa sviare;
un cuore fermo che
resista ad ogni avversità;
un cuore libero
che nessuna violenza
possa soggiogare.
Concedimi
Signore mio Dio
un'intelligenza che ti
conosca, un amore che ti
cerchi, una sapienza che ti
trovi, una vita che ti piaccia.
una perseveranza
che ti attenda,
con la fiducia e la speranza
di poterti finalmente
abbracciare. (S. Tommaso D'Aquino)





La parola del Papa

FARE FESTA NEL SIGNORE

La Chiesa offre all'uomo la Festa, e questa è qualcosa di più e di diverso dal tempo libero puro e semplice. Il semplice non lavorare, infatti non costituisce ancora di per sé la festa. Ed è un problema della società attuale l'aver raggiunto livelli di saturazione del vero e proprio culto del lavoro. Che cosa dunque costituisce la Festa?

Propriamente questo: che essa non si fonda di nuovo su una nostra decisione; che non è qualcosa che abbiamo costruito con le nostre mani, bensì è qualcosa che viene prima e che ci è dato,. E' una caratteristica della Festa l'essere sottratta alla nostra arbitrarietà: essa non è qualcosa che stabiliamo noi di fare, ma che ci è donata in precedenza, e per questo la trasforma da semplice pausa dal lavoro, in qualche cosa d'altro. Questa realtà può essere Festa in senso proprio solo se reca in sé la possibilità di permettere all'uomo un'effettiva letizia.

La festa è manifestazione del fatto che il nostro tempo non ci deriva solo dal moto di rivoluzione degli astri, ma dagli uomini che sono vissuti, hanno amato e sofferto prima di noi, dunque, dal fatto che il tempo dell'uomo è tempo umano. Più radicalmente. essa esprime il fatto che noi riceviamo in ultima istanza il tempo della nostra esistenza da Colui che regge ogni cosa. E' d'irruzione del Totalmente Altro nella nostra vita, il segno che non siamo soli su questa terra.

Da parte sua, la Festa ha suscitato l'arte e opere di una grandezza grande e non piegata a motivi funzionali o utilitaristici, infinitamente consolante, proprio perché non ha bisogno di servire a nulla né nasce dal calcolo di quanto "abbia valore" per il tempo libero.

Potremmo qui osservare la storia e chiederci: che cosa sarebbe un mondo dal quale scomparisse il dono - non prodotto da mani d'uomo - della Festa, a favore di un tempo libero esattamente calcolato? Che cosa sarebbe un mondo in cui inaridisse la bellezza che la Festa ha destato?

Ma parliamo al presente: ogni liturgia dovrebbe essere un vero momento di Festa, avere in sé qualcosa della spensierata e liberante gratuità della Festa reale, una liberazione dalla costrizione del "fatto da noi", per entrare nello spazio di una risposta che ci attende e che abbiamo solo bisogno di ascoltare e accettare.

Stando così le cose, si dovrà certo dire: la Chiesa dovrà imparare nuovamente a celebrare la Festa e a irradiarne lo splendore.

Su questo punto la sua soggezione al mondo e alla mentalità razionalistica è stata in questi ultimi anni fin troppo profonda: in tal modo essa si è spogliata di qualcosa che le appartiene a pieno titolo.

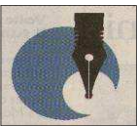
La Chiesa, dunque, deve introdurci alle Feste che custodisce nella sua fede; così essa potrà al tempo stesso rendere in qualche misura lieti anche coloro ai quali il suo annuncio, sottoposto al tribunale della ragione, resta inaccessibile.

(Papa Benedetto XVI)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: II^ SETTIMANA

DOMENICA 2 AGOSTO XVIII^ TEMPO ORDINARIO ore 8.00: ore 9.30: Leda Marchiori Pizzati - Bepi Pandolfo ore 18.30: Ettore, Ginevra, Antonietta - Terrin Marino, Comin Marisa, Gabin Maria, Comin Rodolfo
LUNEDI 3 AGOSTO ore 18.00:
MARTEDI' 4 AGOSTO S. GIOVANNI MARIA VIANNEY ore 18.00:
MERCOLEDI' 5 AGOSTO ore 18.00:
GIOVEDI' 6 AGOSTO TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE ore 18.00: don Pasquale
VENERDI' 7 AGOSTO ore 18.00: Tonon Tarcisio - Liviero Albino
SABATO 8 AGOSTO ORE 18.30: MESSA PREFESTIVA Anime bisognose
DOMENICA 9 AGOSTO XIX^ TEMPO ORDINARIO ore 8.00: don Armando ore 9.30: ore 18.30:
<i>Nell'epoca moderna il rapporto con il lavoro e le incombenze terrene del vivere si è modificato essenzialmente. Mentre nell'antichità la piena liberazione dalle preoccupazioni terreni, per dedicarsi all'ozio a favore della verità era presentata come la vera e propria condizione di vita ideale, l'uomo d'oggi concepisce il servizio al mondo con una specie di fervore religioso.</i> (Papa Benedetto XVI)
ORARIO DELLE SANTE MESSE Festivo: S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 18.30 S. Marco: 11.00 Prefestiva s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30 Feriale: s. Nicolò: 18.00 Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.25 CONFESSIONI: sabato dalle 16.00



Appunti di don Gino

UNA LETTERA CONSERVATA PER TANTI ANNI

Una cara amica che ci è stata vicina durante la malattia di nostra madre, ha conservato per più di 50 anni una lettera che le scrissi durante una notte passata all'ospedale, accanto a mia madre. Porta la data del 27 ottobre 1975; mia madre morirà soltanto dopo una decina di giorni. Le lunghe ore della notte, che sembrano non finire mai, sono state un'occasione preziosa di affetto e di tenerezza, mentre vedevo aggravarsi sempre più le condizioni di salute di mia madre. Sono state un'occasione anche per pregare accanto a lei che, nei miei confronti, ha sempre avuto un atteggiamento di grande affetto e di tenerezza. Ero diventato sacerdote nel mese di giugno e ora stavo perdendo mia madre. *"Li, accanto al suo letto di sofferenza, ho avuto modo per riflettere su una delle espressioni più difficili del Vangelo: "Chi ama il padre e la madre più di me, non è degno di me".* La stavo scoprendo proprio in quel momento, e lo scrivevo proprio in questa vecchia lettera. *Il Signore non ci ha domandato di non amare chi ci ha dato la vita, l'affetto, quanto di più caro e di più bello abbiamo ricevuto, sarebbe mostruoso. Ci ha chiesto invece di amarlo e di riconoscerlo, attraverso questo amore, perché Egli ci ama ancora di più, ed è nel suo Amore che ritroviamo coloro che ci amano, per cui val la pena di scegliere Lui, perché in Lui ritroviamo i nostri cari, le persone che amiamo. Così sto diventando, giorno per giorno, sempre più sereno davanti alla morte di mia madre, perché se la perdo, la ritrovo, forse ancora più bella e più vicina, in Lui, il mio Signore al quale ho affidato la mia vita, i miei affetti, i miei cari. Ogni giorno, quando celebro la s. Messa, mi accosto a Lui col cuore gonfio e in Lui che viene tra noi, ritrovo la serenità. Questa notte, pensando a queste cose, mi sento di dirgli grazie. Perché scegliendo Lui, anzi lasciandomi scegliere da Lui, sto ricevendo veramente "il centuplo": ciò che sto perdendo lo ritrovo centuplicato. E sto scoprendo anche un'altra cosa in questi giorni difficili: il trovarmi nelle mani una famiglia che mai avrei sognato così cara e così affettuosa e così completa per la mia vita e il mio cuore. Una famiglia che giorno per giorno diventa sempre più cara e più grande, dove il cuore ritrova la sua pace e la sua serenità."*

Di tanto in tanto guardo il volto di mia madre. Fa fatica a respirare e allora le bagno le labbra con un po' d'acqua. Quando arriva mattina mi dà il cambio mio fratello, intanto mi preparo a passare vicino a lei un'altra notte e poi un'altra e poi l'ultima quando il suo respiro si ferma e siamo lì accanto a lei i suoi tre figli a darle l'ultimo bacio, l'ultima lacrima, l'ultimo saluto e ad affidarla al Signore.

TEMPI DIFFICILI

E' indubbio che il nostro tempo è difficile. Sta presentando un conto difficile per le nostre comunità. Io e don Bogus stiamo facendo trasloco e verrà don Alessandro, da solo a prendersi cura di due parrocchie. Suor Egidia si prepara a fare, anche lei, le valigie. E' arrivata la notizia che alla fine del prossimo anno scolastico non avremo più la presenza preziosa delle nostre suore; rimarrà scoperta la scuola, l'impegno pastorale in parrocchia, la visita agli ammalati, la catechesi, una presenza serena e rassicurante, un segno di donazione al Signore e mille altre cose. I tempi difficili richiedono una reazione non di sconforto, ma di un rinnovato impegno da parte dei cristiani. E' finito il tempo nel quale tutto è demandato all'impegno e alla dedizione dei preti e delle suore. Ora è il tempo nel quale i cristiani non possono più tirarsi indietro, ma devono impegnarsi in prima persona. Se si vuole che una parrocchia "funzioni" molti devono rimboccarsi le maniche e chiedersi: "cosa posso fare io per la mia parrocchia?". E questa domanda richiede risposte pronte, generose e di una dedizione più seria, perché tra poco non si sarà più qualcuno che pensa a tutto, questo qualcuno dovrà essere ciascuno di noi. Al prete resterà il compito bello e grande della preghiera, dell'Eucaristia, del Sacramento del Perdono. Tutto il resto, ed è tanto, dovrà passare in altre mani, mani generose e convinte, mani che sono mosse da un cuore e da una fede più grande.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: II^ SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

IL MONASTERO DELLE SUORE AGOSTINIANE E' CHIUSO

LA CHIESA VIENE APERTA NELLA MATTINATA DEL SABATO

LA S. MESSA VIENE CELEBRATA ALLA DOMENICA ALLE ORE 9.00

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 2 AGOSTO XVIII^ TEMPO ORDINARIO ore 11.00: Per i giovani
LUNEDI' 3 AGOSTO ore 8.30: SOSPESA
MARTEDI' 4 AGOSTO ore 8.30: SOSPESA
MERCOLEDI' 5 AGOSTO ore 8.30: SOSPESA
GIOVEDI' 6 AGOSTO ore 8.30: SOSPESA
VENERDI' 7 AGOSTO ore 8.30: SOSPESA
SABATO 8 AGOSTO ore 17.00: MESSA PREFESTIVA Per i malati
DOMENICA 9 AGOSTO XIX^ TEMPO ORDINARIO ore 11.00: Intenzione offerente